

VE 292

Villa Meneghetti, Perazzolo

Comune: Mirano
 Frazione: Campocroce
 Via Braguolo, 3

Irvv 00004374
 Ctr 127090

Vincolo: L. 1089 / 1939
 Decreto: 1964 / 10 / 20
 Dati catastali: F. 25, M. 53 / 54 / 55 / 56 /
 59 / 61 / 66



Isolato nella campagna, il complesso si trova nella frazione di Campocroce, periferia ovest del Comune di Mirano. Il corpo padronale e i suoi numerosi annessi occupano un lotto piuttosto ampio, che si sviluppa verso sud con un vasto giardino e un'area a uso seminativo. La villa, d'impianto rettangolare, si articola su due livelli, entrambi con saloni passanti centrali. Il prospetto principale, gemello nelle forme architettoniche al fronte posteriore, si compone di nove assi, di cui quello centrale anche di simmetria; quest'ultimo più ampio, appare particolarmente slanciato grazie a una sopraelevazione che, qualifica-

ta nei due prospetti da un timpano triangolare modanato e dalla serliana sottostante, parzialmente occlusa, attraversa ortogonalmente tutta la fabbrica, affiancata a est e ovest da abbaini. Il primo piano è caratterizzato da una trifora di archi a tutto sesto – con mostre e concio in chiave a voluta lapidee – che affaccia su di un corto balcone a balaustri, mentre il piano terra da un portale d'accesso archivoltato. È da segnalare una meridiana sul prospetto sud; su quello nord un tempo campeggiava uno stemma lapideo con campo muto (AA.VV., 2001). Il corpo padronale è affiancato a est e ovest da numerose adia-



cenze costruite in epoche diverse, tra le quali si distingue la barchessa – con l'arcata del lato orientale inquadrata da lesene bugnate – che si sostiene sopra sull'antico oratorio dedicato a San Giovanni (Espósito, 2001). L'edificio si conclude superiormente con una cornice lapidea modanata a dentelli. Originariamente adibita a foresteria e facente parte della ben più vasta proprietà della famiglia Bembo, la villa costituiva un tutt'uno con l'adiacente villa Salomon, Bembo, Perocco. Gli attuali due complessi di villa, fusi dal senatore Pier Luigi Bembo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, risultano essere due entità autonome solamente dagli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale. L'antico brolo e un viale alberato, oggi in disuso, che dal vasto parco di villa Salomon inquadra la facciata principale di villa Perocco della Meduna, sono gli unici elementi che ancor oggi mantengono la memoria del legame esistente tra i due complessi. Prima di divenire proprietà Balbi, era, in epoca napoleonica, intestata a Francesco Meneghetti, nel 1813 andò, in seguito a pignoramento, in favore di Ester Medoro Levi, che la cederà successivamente, con un atto datato 2 gennaio 1840, a Francesco Perazzolo, che già vi abitava dal 1820 (AA.VV., 2001). In anni più recenti fu proprietà Gatti, poi dell'Agricola Immobiliare s.p.a. Nonostante sia vincolata, con notifica del 1959, secondo le disposizioni della legge n. 1089 del 1939, versa in un avanzato stato di degrado, determinato dalla prolungata mancanza di manutenzione.

Stato attuale. Barchessa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare della sopraelevazione (Archivio IRVV)

Stato attuale. Trifora del primo piano del prospetto ovest (Archivio IRVV)

